



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE UCCIARDONE
MAR. AA.CC. C. DI BONA
UFFICIO DEL DIRETTORE

via e-mail

AL GARANTE PER LA TUTELA DEI DIRITTI
FONDAMENTALI DEI DETENUTI E PER IL
LORO REINSERIMENTO SOCIALE
PALERMO

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI
E TRATTAMENTO UFFICIO II
UFFICIO CENTRALE LAVORO DETENUTI
ROMA

AL PROVVEDITORATO REGIONALE A.P.
PER LA SICILIA
UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO
PALERMO

OGGETTO: Progetto di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 20 ter O.P., "Mi riscatto per Palermo".

Come è noto a codesto Garante, ha recentemente avuto avvio il progetto di pubblica utilità "Mi riscatto per Palermo", che coinvolge l'Amministrazione Penitenziaria ed il Comune di Palermo, in forza del quale gruppi di detenuti, i quali si alternano tra loro, si occupano della manutenzione del verde urbano.

Poiché allo stato, trattandosi di una fase sperimentale e di avvio del progetto, non è prevista una retribuzione o un ristoro economico di alcun genere, preso atto dei "Criteri e modalità di partecipazione ad iniziative meritevoli..." adottati da codesto Ufficio del Garante, si propone di offrire ai detenuti in parola un contributo, nella misura che sarà ritenuto opportuno stabilire, quale riconoscimento dell'impegno profuso da ciascun detenuto nella menzionata attività nel periodo tra l'inizio di novembre e la fine di dicembre dell'anno in corso.

Nel segnalare che ciascun gruppo è costituito da sei detenuti i quali prestano la propria attività per il progetto per quattro ore giornaliere e per cinque giorni settimanali, salve sospensioni per condizioni meteo avverse, si invia copia del protocollo a suo tempo sottoscritto con il Comune di Palermo dallo scrivente e dal Direttore della Casa circondariale di Palermo e si pongono

Distinti saluti.

Il Direttore
Prestopino

Prot. 183842 del
9.03.2023



Progetto per il reinserimento socio-lavorativo di soggetti in espiazione pena attraverso la partecipazione a progetti di pubblica utilità, promosso dal Comune di Palermo e dal Ministero della Giustizia.

Programma: Mi Riscatto per Palermo.

Protocollo operativo

Tra

COMUNE DI PALERMO

Assessore all'Innovazione e alle Politiche Migratorie ed Emergenziali

E

Il Direttore Circondariale di Palermo Pagliarelli

Il Direttore Casa di Reclusione di Palermo Ucciardone

Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento

Il Direttore dell'Ufficio II

Sezione "Ufficio Centrale lavoro dei detenuti",

Premesso:

- che il Ministero della Giustizia, attraverso il suo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), nel quadro degli scopi previsti dall'Ordinamento Penitenziario, ha avviato un programma volto a favorire il reinserimento socio lavorativo dei soggetti in espiazione di pena, attraverso la partecipazione a progetti di pubblica utilità;
 - che l'Amministrazione del Comune di Palermo, in attuazione del dettato costituzionale che assegna anche alle Amministrazioni Locali un ruolo di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche sociali, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica,
- quindi anche dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ha ritenuto di aderire al programma sopra richiamato avviato dal Ministero della Giustizia;
- che la Giunta del Comune di Palermo, con delibera n.267 del 28.11.2022 ha approvato lo



schema di protocollo d'intesa tra Il Comune di Palermo e il Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per il reinserimento di soggetti in espiazione pena attraverso la partecipazione a progetti di pubblica utilità, specificamente nel recupero del patrimonio ambientale, del decoro urbano e del verde pubblico, nel territorio di Palermo;

- che in data 29 novembre 2022 è stato sottoscritto il predetto Protocollo d'Intesa tra Comune di Palermo ed il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- che nel predetto Protocollo d'Intesa è stabilito di demandare l'ulteriore dettaglio della definizione dei compiti assegnati a ciascun soggetto istituzionale ad uno specifico Protocollo Operativo, alla cui definizione e sottoscrizione provvederanno i rappresentanti delle strutture operative designate da ciascuna Amministrazione firmataria del medesimo protocollo d'Intesa;

Tutto ciò premesso

- Il Comune di Palermo – Assessorato all'Innovazione e politiche Migratorie ed Emergenziali
- Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento;
- Casa Circondariale Palermo Pagliarelli;
- Casa di Reclusione Palermo Ucciardone;
- RESET, Azienda *in house* del Comune di Palermo.



schema di protocollo d'intesa tra Il Comune di Palermo e il Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per il reinserimento di soggetti in espiazione pena attraverso la partecipazione a progetti di pubblica utilità, specificamente nel recupero del patrimonio ambientale, del decoro urbano e del verde pubblico, nel territorio di Palermo;

- che in data 29 novembre 2022 è stato sottoscritto il predetto Protocollo d'Intesa tra Comune di Palermo ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

- che nel predetto Protocollo d'Intesa è stabilito di demandare l'ulteriore dettaglio della definizione dei compiti assegnati a ciascun soggetto istituzionale ad uno specifico Protocollo Operativo, alla cui definizione e sottoscrizione provvederanno i rappresentanti delle strutture operative designate da ciascuna Amministrazione firmataria del medesimo protocollo d'Intesa;

Tutto ciò premesso

- Il Comune di Palermo - Assessorato all'Innovazione e politiche Migratorie ed Emergenziali
- Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento;
- Casa Circondariale Palermo Pagliarelli;
- Casa di Reclusione Palermo Ucciardone;
- RESET, Azienda *in house* del Comune di Palermo.

Prot. 183842 del
9.03.2023



Progetto per il reinserimento socio-lavorativo di soggetti in espiazione pena attraverso la partecipazione a progetti di pubblica utilità, promosso dal Comune di Palermo e dal Ministero della Giustizia.

Programma: Mi Riscatto per Palermo.

Protocollo operativo

Tra

COMUNE DI PALERMO

Assessore all'Innovazione e alle Politiche Migratorie ed Emergenziali -

E

Il Direttore Circondariale di Palermo Pagliarelli

Il Direttore Casa di Reclusione di Palermo Ucciardone

Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento

Il Direttore dell'Ufficio II

Sezione "Ufficio Centrale lavoro dei detenuti",

Premesso:

- che il Ministero della Giustizia, attraverso il suo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), nel quadro degli scopi previsti dall'Ordinamento Penitenziario, ha avviato un programma volto a favorire il reinserimento socio lavorativo dei soggetti in espiazione di pena, attraverso la partecipazione a progetti di pubblica utilità;
- che l'Amministrazione del Comune di Palermo, in attuazione del dettato costituzionale che assegna anche alle Amministrazioni Locali un ruolo di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche sociali, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica,
- quindi anche dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ha ritenuto di aderire al programma sopra richiamato avviato dal Ministero della Giustizia;
- che la Giunta del Comune di Palermo, con delibera n.267 del 28.11.2022 ha approvato lo



Convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto e finalità

Il presente Protocollo Operativo ha come oggetto l'attuazione delle attività, nonché gli impegni che ciascuna delle parti è chiamata a svolgere relativamente alla programmazione, l'organizzazione e la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto volto al recupero del patrimonio ambientale nel territorio di Palermo finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti in espiazione pena.

Articolo 2

Tavolo di Coordinamento

1. Al fine di coordinare gli interventi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo Operativo, condividere la programmazione delle attività, stabilire le priorità di intervento e risolvere eventuali criticità riscontrate in itinere è istituito un Tavolo di Coordinamento Operativo, la cui convocazione compete al Comune di Palermo ogni qualvolta le Parti ne ravvisino le necessità cogenti;

Sono componenti permanenti del Tavolo di Coordinamento: Comune di Palermo (soggetti che indicherà il Comune), il Direttore della Casa Circondariale Palermo Pagliarelli, il Direttore della Casa di Reclusione di Palermo Ucciardone, Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento- Il Direttore dell'Ufficio II - Sez. ne "Ufficio Centrale lavoro dei detenuti" o loro delegati;

2. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Tavolo di Coordinamento rappresentanti della locale Sovrintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, qualora siano interessate dal progetto aree soggette alla tutela da parte della predetta struttura, nonché ulteriori rappresentanti delle strutture operative del Comune di Palermo;

3. I Verbali delle riunioni del Tavolo di Coordinamento del presente Protocollo operativo verranno conservati agli atti, ed inviati ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa tra le parti

Articolo 3



Il Comune di Palermo provvede, per ciascun anno finanziario, allo stanziamento dei fondi necessari al corretto e funzionale svolgimento di tutte le attività afferenti al presente protocollo operativo.

Inoltre, nomina i referenti delle aree di progetto, responsabili del coordinamento e dell'organizzazione delle attività, che si avvarranno degli Uffici competenti, durante l'espletamento delle fasi progettuali.

I referenti di area di progetto, svolgono compiti di coordinamento operativo relativamente a:

- **Formazione**

Erogazione di un programma formativo specifico, svolto da personale qualificato e abilitato, in favore dei soggetti coinvolti, consistente in un numero di ore di formazione e addestramento idonee ad assicurare una solida base di preparazione in materia di educazione ambientale, sicurezza sul lavoro e utilizzo delle attrezzature. Le attività formativo-teoriche relative alla cura del verde saranno espletate all'interno delle strutture penitenziarie mentre le attività pratiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e l'addestramento all'uso delle attrezzature di uso comune, verranno svolte all'interno delle strutture comunali.

- **DPI, attrezzature di lavoro**

Fornitura ai soggetti coinvolti, dei dispositivi di protezione individuale, necessari e conformi alle prescrizioni di legge, nonché le attrezzature di lavoro che dovranno essere restituite a fine servizio. I Detenuti potranno altresì operare, utilizzando eventuali strumenti in dotazione all'Amministrazione Penitenziaria, qualora risultanti idonei all'esecuzione del lavoro e previa verifica del Comune, che predisporrà la documentazione relativa alla valutazione dei rischi da interferenze

- **Assicurazioni**

Attivazione delle procedure per le coperture assicurative di cui al successivo art. 8.

- **Attività Operative**

- Predisposizione di un elenco delle aree di intervento da sottoporre al Tavolo di Coordinamento, di cui al precedente articolo;
- convocazione dei sopralluoghi per verifica *on site* delle necessità logistico-operative, d'intesa



Il Comune di Palermo provvede, per ciascun anno finanziario, allo stanziamento dei fondi necessari al corretto e funzionale svolgimento di tutte le attività afferenti al presente protocollo operativo.

Inoltre, nomina i referenti delle aree di progetto, responsabili del coordinamento e dell'organizzazione delle attività, che si avvarranno degli Uffici competenti, durante l'espletamento delle fasi progettuali.

I referenti di area di progetto, svolgono compiti di coordinamento operativo relativamente a:

- **Formazione**

Erogazione di un programma formativo specifico, svolto da personale qualificato e abilitato, in favore dei soggetti coinvolti, consistente in un numero di ore di formazione e addestramento idonee ad assicurare una solida base di preparazione in materia di educazione ambientale, sicurezza sul lavoro e utilizzo delle attrezzature. Le attività formativo-teoriche relative alla cura del verde saranno espletate all'interno delle strutture penitenziarie mentre le attività pratiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e l'addestramento all'uso delle attrezzature di uso comune, verranno svolte all'interno delle strutture comunali.

- **DPI, attrezzature di lavoro**

Fornitura ai soggetti coinvolti, dei dispositivi di protezione individuale, necessari e conformi alle prescrizioni di legge, nonché le attrezzature di lavoro che dovranno essere restituite a fine servizio. I Detenuti potranno altresì operare, utilizzando eventuali strumenti in dotazione all'Amministrazione Penitenziaria, qualora risultanti idonei all'esecuzione del lavoro e previa verifica del Comune, che predisporrà la documentazione relativa alla valutazione dei rischi da interferenze.

- **Assicurazioni**

Attivazione delle procedure per le coperture assicurative di cui al successivo art. 8.

- **Attività Operative**

- Predisposizione di un elenco delle aree di intervento da sottoporre al Tavolo di Coordinamento, di cui al precedente articolo;
- convocazione dei sopralluoghi per verifica *on site* delle necessità logistico-operative, d'intesa



Convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Oggetto e finalità

Il presente Protocollo Operativo ha come oggetto l'attuazione delle attività, nonché gli impegni che ciascuna delle parti è chiamata a svolgere relativamente alla programmazione, l'organizzazione e la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto volto al recupero del patrimonio ambientale nel territorio di Palermo finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti in espiazione pena.

Articolo 2

Tavolo di Coordinamento

1. Al fine di coordinare gli interventi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo Operativo, condividere la programmazione delle attività, stabilire le priorità di intervento e risolvere eventuali criticità riscontrate in itinere è istituito un Tavolo di Coordinamento Operativo, la cui convocazione compete al Comune di Palermo ogni qualvolta le Parti ne ravvisino le necessità cogenti;
Sono componenti permanenti del Tavolo di Coordinamento: Comune di Palermo (soggetti che indicherà il Comune), il Direttore della Casa Circondariale Palermo Pagliarelli, il Direttore della Casa di Reclusione di Palermo Ucciardone, Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento- Il Direttore dell'Ufficio II - Sez.ne "Ufficio Centrale lavoro dei detenuti" o loro delegati;
2. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Tavolo di Coordinamento rappresentanti della locale Sovrintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, qualora siano interessate dal progetto aree soggette alla tutela da parte della predetta struttura, nonché ulteriorrappresentanti delle strutture operative del Comune di Palermo;
3. I Verbali delle riunioni del Tavolo di Coordinamento del presente Protocollo operativo verranno conservati agli atti, ed inviati ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa tra le parti

Articolo 3



- con gli altri soggetti interessati alla realizzazione delle attività;
- valutazione, con i responsabili indicati dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari di Palermo, con l'ausilio del Corpo di Polizia Locale di Palermo e con la presenza del Responsabile del Servizio Operativo Municipale, dell'idoneità delle aree individuate e stima delle giornate ore/risorse necessarie alle attività da compiere, indicando, per ogni sito, un responsabile incaricato di supportare tutte le fasi dell'intervento;
 - approntamento dei mezzi e delle risorse strumentali,
 - messa a disposizione, ove presenti nei siti di intervento, dei locali di servizio per il personale impiegato negli interventi, idonei alla loro cura personale e al ristoro;
 - comunicazione, in sede di intervento, delle indicazioni operative ai detenuti-operatori per lo svolgimento delle attività lavorative e verifica *on the job* dell'esecuzione degli interventi secondo le modalità e le istruzioni predette;
 - coordinamento delle attività di raccolta scarti e residui delle lavorazioni, al fine del conferimento negli appositi siti;
 - tenuta di un Registro degli interventi effettuati.

Articolo 4

Impegni della Casa Circondariale di Palermo Pagliarelli e Casa di Reclusione Palermo Ucciardone

Le Direzioni degli Istituti Penitenziari nominano un proprio referente, responsabile delle attività di coordinamento e organizzazione utili all'attuazione del progetto, che collabora strettamente con i Referenti del Comune di Palermo, nelle attività di cui al precedente art. 3.

Inoltre:

- Indicano il numero massimo dei detenuti-operatori, per i quali ricorrano le condizioni di legge, da impiegare nel progetto stesso;
- selezionano, all'interno del numero massimo dei detenuti da impiegare, i nominativi di quelli da collocare in fase operativa;
- forniscono al Comune di Palermo, l'elenco dei detenuti-operatori da impiegare, corredato dei contestuali certificati medici di idoneità alla mansione da svolgere e delle relative informazioni relative alle misure fisiche, ovvero numero di taglia e calzature, necessarie al Comune per la fornitura delle divise, dei DPI e dell'attivazione delle contestuali coperture



assicurative;

- comunicano tempestivamente le indisponibilità degli operatori prescelti e le eventuali surroghe degli stessi;

Articolo 5

Impegni del Corpo di Polizia Locale di Palermo

Il Corpo di Polizia Locale di Palermo indica un proprio referente per le attività di coordinamento e supporto utili all'attuazione del progetto. Il referente partecipa al Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 2. In particolare il referente:

- Partecipa ai sopralluoghi sulle aree individuate, fornendo indicazioni e pareri

relativi alla fattibilità degli interventi in loco, in considerazione delle situazioni logistiche riguardanti la salvaguardia del traffico veicolare urbano ed eventuali ulteriori prescrizioni in merito.

Articolo 6

Impegni della Società RESET

Le Società interamente partecipata dal Comune di Palermo, si impegna a:

- individuare un proprio referente da includere nel Tavolo di Coordinamento del presente protocollo operativo, di cui al precedente art. 2

- Supportare, con proprio personale e propri mezzi, gli interventi di cui al presente progetto, con particolare riferimento alla raccolta dei rifiuti, alla cura del verde e al decoro urbano. Il Comune



assicurative;

- comunicano tempestivamente le indisponibilità degli operatori prescelti e le eventuali surroghe degli stessi;

Articolo 5

Impegni del Corpo di Polizia Locale di Palermo

Il Corpo di Polizia Locale di Palermo indica un proprio referente per le attività di coordinamento e supporto utili all'attuazione del progetto. Il referente partecipa al Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 2. In particolare il referente:

- Partecipa ai sopralluoghi sulle aree individuate, fornendo indicazioni e pareri

relativi alla fattibilità degli interventi in loco, in considerazione delle situazioni logistiche riguardanti la salvaguardia del traffico veicolare urbano ed eventuali ulteriori prescrizioni in merito.

Articolo 6

Impegni della Società RESET

Le Società interamente partecipata dal Comune di Palermo, si impegna a

- individuare un proprio referente da includere nel Tavolo di Coordinamento del presente protocollo operativo, di cui al precedente art. 2

- Supportare, con proprio personale e propri mezzi, gli interventi di cui al presente progetto, con particolare riferimento alla raccolta dei rifiuti, alla cura del verde e al decoro urbano. Il Comune



- con gli altri soggetti interessati alla realizzazione delle attività;
- valutazione, con i responsabili indicati dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari di Palermo, con l'ausilio del Corpo di Polizia Locale di Palermo e con la presenza del Responsabile del Servizio Operativo Municipale, dell'idoneità delle aree individuate e stima delle giornate ore/risorse necessarie alle attività da compiere, indicando, per ogni sito, un responsabile incaricato di supportare tutte le fasi dell'intervento;
 - approntamento dei mezzi e delle risorse strumentali,
 - messa a disposizione, ove presenti nei siti di intervento, dei locali di servizio per il personale impiegato negli interventi, idonei alla loro cura personale e al ristoro;
 - comunicazione, in sede di intervento, delle indicazioni operative ai detenuti-operatori per lo svolgimento delle attività lavorative e verifica *on the job* dell'esecuzione degli interventi secondo le modalità e le istruzioni predette;
 - coordinamento delle attività di raccolta scarti e residui delle lavorazioni, al fine del conferimento negli appositi siti;
 - tenuta di un Registro degli interventi effettuati.

Articolo 4

Impegni della Casa Circondariale di Palermo Pagliarelli e Casa di Reclusione Palermo Ucciardone

Le Direzioni degli Istituti Penitenziari nominano un proprio referente, responsabile delle attività di coordinamento e organizzazione utili all'attuazione del progetto, che collabora strettamente con i Referenti del Comune di Palermo, nelle attività di cui al precedente art. 3.

Inoltre:

- Indicano il numero massimo dei detenuti-operatori, per i quali ricorrano le condizioni di legge, da impiegare nel progetto stesso;
- selezionano, all'interno del numero massimo dei detenuti da impiegare, i nominativi di quelli da collocare in fase operativa;
- forniscono al Comune di Palermo, l'elenco dei detenuti-operatori da impiegare, corredato dei contestuali certificati medici di idoneità alla mansione da svolgere e delle relative informazioni relative alle misure fisiche, ovvero numero di taglia e calzature, necessarie al Comune per la fornitura delle divise, dei DPI e dell'attivazione delle contestuali coperture



di Palermo potrà delegare alla predetta Società partecipata, *in toto od in parte*, specifiche funzioni progettuali, dandone comunicazione al Tavolo di coordinamento (di cui al precedente art 2) che ,al riguardo, esprimerà il proprio vincolante parere.

La Società RESET di Palermo si impegna a sottoscrivere il Protocollo operativo attraverso il proprio A.D.

Articolo 7

Modalità operative per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi si svolgeranno, di norma, secondo il procedimento di seguito descritto:

- Il Comune di Palermo, in relazione alle indicazioni provenienti dal Tavolo di Coordinamento di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Comune di Palermo e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in data 29 novembre 2022, provvederà a individuare e a condividere con i referenti dell'Amm.ne Penitenziaria, con almeno due settimane di anticipo rispetto alla data dell'intervento programmato, l'elenco delle aree di interesse e la relativa stima delle giornate-ore/risorse umane necessarie.
- Nei 10 giorni precedenti l'intervento si procederà a un sopralluogo congiunto di tutti i soggetti interessati, al fine di consentire le necessarie verifiche sul sito, la modalità e la tipologia di intervento;
- Entro una settimana dall'intervento, il Comune comunicherà il programma delle attività definito nel precedente sopralluogo, specificandone la tipologia nonché luogo e orario di inizio delle stesse.

Di regola, le attività di cui al presente progetto, salvo diverso avviso, iniziano alle ore 07.30 ed il rientro negli istituti è previsto entro le ore 12.00. Eventuali variazioni saranno concordate tra le parti. Ciascuna Amministrazione dovrà avvertire 24 ore prima e comunque con sollecitudine, eventuali impossibilità a rispettare il programma concordato.

Articolo 8

Coperture Assicurative

Il Comune di Palermo si impegna ad attivare la copertura assicurativa INAIL tramite accesso al fondo speciale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e previsto dall'art. 1 comma 312 della legge di bilancio n.208/2015, integrato dall'art. 1, comma 86, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, in favore dei detenuti e degli internati impegnati in attività volontarie e



gratuite ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter, della legge 26 luglio 1975, n.354. In caso di incapacienza del citato fondo, il medesimo Comune fornirà idonea copertura assicurativa per infortunio o danni eventualmente subiti nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente Protocollo Operativo, dai detenuti operatori che prenderanno parte alle attività oggetto del presente accordo.

Il Comune attiverà la copertura per la responsabilità civile verso terzi per eventuali danni causati dai detenuti operatori coinvolti nel progetto, con apposita appendice contrattuale integrativa della vigente polizza RCT stipulata per i dipendenti comunali”.

Articolo 9

Codice Etico

A eccezione del Comune di Palermo, le parti firmatarie del presente Protocollo Operativo dichiarano di aver preso visione del Codice di Comportamento, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, pubblicati sul sito del Comune di Palermo, impegnandosi a rispettare l'insieme di principi, regole, procedure, valori e comportamenti in essi contenuti, in quanto parte integrante del presente atto.

Articolo 10

Trattamento dei dati personali e riservatezza

Tutti i dati personali comunicati dalle parti sono trattati dalle stesse sulla base del presupposto di liceità enunciato all'articolo 6 par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati e la loro libera circolazione.

L'informativa completa, redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE, è consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.palermo.it

Articolo 11

Responsabili e comunicazioni

I referenti per tutte le attività previste nel presente protocollo operativo sono:

- Per il Comune di Palermo: Assessore all'Innovazione e alle Politiche Migratorie ed



gratuite ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter, della legge 26 luglio 1975, n.354. In caso di incapacità del citato fondo, il medesimo Comune fornirà idonea copertura assicurativa per infortunio o danni eventualmente subiti nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente Protocollo Operativo, dai detenuti operatori che prenderanno parte alle attività oggetto del presente accordo.

Il Comune attiverà la copertura per la responsabilità civile verso terzi per eventuali danni causati dai detenuti operatori coinvolti nel progetto, con apposita appendice contrattuale integrativa della vigente polizza RCT stipulata per i dipendenti comunali”.

Articolo 9

Codice Etico

A eccezione del Comune di Palermo, le parti firmatarie del presente Protocollo Operativo dichiarano di aver preso visione del Codice di Comportamento, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, pubblicati sul sito del Comune di Palermo, impegnandosi a rispettare l'insieme di principi, regole, procedure, valori e comportamenti in essi contenuti, in quanto parte integrante del presente atto.

Articolo 10

Trattamento dei dati personali e riservatezza

Tutti i dati personali comunicati dalle parti sono trattati dalle stesse sulla base del presupposto di liceità enunciato all'articolo 6 par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati e la loro libera circolazione.

L'informativa completa, redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE, è consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.palermo.it

Articolo 11

Responsabili e comunicazioni

I referenti per tutte le attività previste nel presente protocollo operativo sono:

- **Per il Comune di Palermo: Assessore all'Innovazione e alle Politiche Migratorie ed**



di Palermo potrà delegare alla predetta Società partecipata, *in toto od in parte*, specifiche funzioni progettuali, dandone comunicazione al Tavolo di coordinamento (di cui al precedente art 2) che ,al riguardo, esprimerà il proprio vincolante parere.

La Società RESET di Palermo si impegna a sottoscrivere il Protocollo operativo attraverso il proprio A.D.

Articolo 7

Modalità operative per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi si svolgeranno, di norma, secondo il procedimento di seguito descritto:

- Il Comune di Palermo, in relazione alle indicazioni provenienti dal Tavolo di Coordinamento di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Comune di Palermo e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in data 29 novembre 2022, provvederà a individuare e a condividere con i referenti dell'Amm.ne Penitenziaria, con almeno due settimane di anticipo rispetto alla data dell'intervento programmato, l'elenco delle aree di interesse e la relativa stima delle giornate-ore/risorse umane necessarie.
- Nei 10 giorni precedenti l'intervento si procederà a un sopralluogo congiunto di tutti i soggetti interessati, al fine di consentire le necessarie verifiche sul sito, la modalità e la tipologia di intervento;
- Entro una settimana dall'intervento, il Comune comunicherà il programma delle attività definito nel precedente sopralluogo, specificandone la tipologia nonché luogo e orario di inizio delle stesse.

Di regola, le attività di cui al presente progetto, salvo diverso avviso, iniziano alle ore 07.30 ed il rientro negli istituti è previsto entro le ore 12.00. Eventuali variazioni saranno concordate tra le parti. Ciascuna Amministrazione dovrà avvertire 24 ore prima e comunque con sollecitudine, eventuali impossibilità a rispettare il programma concordato.

Articolo 8

Coperture Assicurative

Il Comune di Palermo si impegna ad attivare la copertura assicurativa INAIL tramite accesso al fondo speciale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e previsto dall'art. 1 comma 312 della legge di bilancio n.208/2015, integrato dall'art. 1, comma 86, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, in favore dei detenuti e degli internati impegnati in attività volontarie e



Emergenziali

Dott.ssa Antonella Tirrito

Antonella Tirrito

- Per la C.C. di Pagliarelli "A. Lorusso" Palermo,

Il Direttore

[Signature]

- Per la C.R. di Ucciardone "C. di Bona" Palermo,

Il Direttore

Fabio Padellaro

- Per la Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento-Ufficio II - Ufficio Centrale lavoro dei detenuti - Roma

Il Direttore

[Signature]




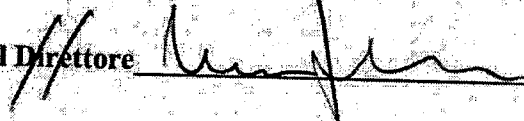
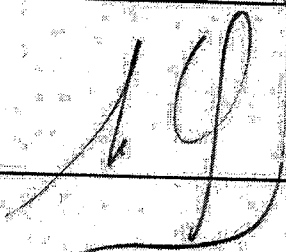
Pertanto tutte le comunicazioni previste nel presente Atto dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica ai seguenti indirizzi:

- Al Comune di Palermo: a.tirrito@comune.palermo.it
- Alla Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento - "Ufficio Centrale lavoro dei detenuti": ufficiocentralelavorodetenuti.dap@giustizia.it
- Alla Direzione della C.C. di Pagliarelli "A. Lorusso", cc.pagliarelli.palermo@giustiziacert.it
- Alla Direzione della C.R. Ucciardone "C. di Bona", cr.ucciardone.palermo@giustiziacert.it



Palermo, li 9/Marzo/2023



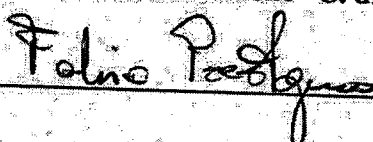
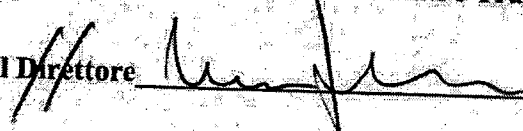
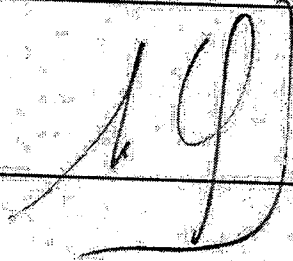
Letto, approvato e sottoscritto

- Per il Comune di Palermo, Assessore all'Innovazione e alle Politiche Migratorie ed Emergenziali
Dott.ssa Antonella Tirrito 
- Per la Casa Circondariale di Pagliarelli "A. Lorusso",
Il Direttore 
- Per la Casa di Reclusione di Ucciardone "C. di Bona"
Il Direttore 
- Per la Direzione Generale Detenuti e Trattamento - Ufficio Centrale lavoro detenuti
Il Direttore 
- Per la società RESET di Palermo,
l'Amministratore Delegato 



Palermo, li 9/Marzo/2023

Letto, approvato e sottoscritto

- **Per il Comune di Palermo, Assessore all'Innovazione e alle Politiche Migratorie ed Emergenziali**
Dott.ssa Antonella Tirrito 
- **Per la Casa Circondariale di Pagliarelli "A. Lorusso",**
Il Direttore 
- **Per la Casa di Reclusione di Ucciardone "C. di Bona"**
Il Direttore 
- **Per la Direzione Generale Detenuti e Trattamento - Ufficio Centrale lavoro detenuti -**
Il Direttore 
- **Per la società RESET di Palermo,**
l'Amministratore Delegato 



Emergenziali

Dott.ssa Antonella Tirrito

Antonella Tirrito

- **Per la C.C. di Pagliarelli "A. Lorusso" Palermo,**

Il Direttore

[Signature]

- **Per la C.R. di Ucciardone "C. di Bona" Palermo,**

Il Direttore

Fabio Padellaro

- **Per la Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento-Ufficio II - Ufficio Centrale lavoro dei detenuti - Roma**

Il Direttore

[Signature]

Pertanto tutte le comunicazioni previste nel presente Atto dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica ai seguenti indirizzi:

- **Al Comune di Palermo: a.tirrito@comune.palermo.it**
- **Alla Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento - "Ufficio Centrale lavoro dei detenuti": ufficiocentralelavorodetenuti.dap@giustizia.it**
- **Alla Direzione della C.C. di Pagliarelli "A. Lorusso", cc.pagliarelli.palermo@giustiziacert.it**
- **Alla Direzione della C.R. Ucciardone "C. di Bona" cr.ucciardone.palermo@giustiziacert.it**